



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 21/01/2016**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 14 gennaio 2016, n. 11

L.r. 37/85 e s.m.i. - D.G.R. n.538 del 09.05.07 e s.m.i. Autorizzazione variante progetto di messa in sicurezza, recupero ambientale e riqualificazione urbana cava in località "SIPONTO" - Comune di MANFREDONIA (FG) - ditta CAVE FOGLIA srl - MANFREDONIA (FG).

L'anno 2016, addì 14 del mese di Gennaio, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno, z.i. (BA) Via delle Magnolie, 6/8.

IL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n.7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.7.98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la l.r. 22 maggio 1985, n.37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128;

VISTO il D. L.vo 09 aprile 2008, n.81;

VISTO il D. L.vo 25 novembre 1996, n.624;

VISTA la D.G.R. n.538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattiva;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE, e s.m.i. apportate con la D.G.R. n.445

del 23.02.2010;

VISTO il DPGR 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificate nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio competente, come da apposita relazione in atti n.03 del 07/01/2016, sottoscritta dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la Ditta CAVE FOGLIA è stata autorizzata con determina n.39/A.ES. del 19/04/2011 a proseguire l'attività estrattiva con esecuzione dei lavori di messa in sicurezza, recupero previo approfondimento e 1° stralcio lavori di riqualificazione ambientale della cava in località SIPONTO, su terreni identificati catastalmente dalle particelle n.169-546-548-549-551-554-555-556-558-626-627-628-629 e 730 del Foglio 36, con validità sino al 30/04/2016;
- il Servizio Ambiente della Provincia di Foggia con determina n.93/6.15 del 13/01/2011 ha espresso parere favorevole VIA per detto intervento;
- con lettera del 30/3/2015, acquisita al prot. n.4967 il 13/04/2015, la Società Cave Foglia ha trasmesso un progetto di variante condiviso dal Consiglio Comunale di Manfredonia con Deliberazione n.4 del 17/03/2015 ad oggetto "cessazione attività di scavo e macinazione inerti e condivisione variante al progetto di bonifica e messa in sicurezza";

Considerato che:

- la variante progettuale di che trattasi comporta la cessazione di ogni escavazione prevista dal progetto approvato con la suddetta determina n.39/AES/2011, sia di profilatura dei fronti perimetrali ad oggi solo in parte realizzati, che di approfondimento del fondo cava mai principati, quindi la fermata e lo smantellamento dell'impianto di frantumazione e vagliatura, nonché la messa in sicurezza dei fronti così come si presentano al momento. Variante, quindi, comportante una significativa diminuzione degli impatti per i quali è stato acquisito il suddetto parere favorevole VIA;
- in data 06/05/2015 si è svolta la prima conferenza di servizi, convocata con nota n.5533 del 23/04/2015, nel corso della quale sono state acquisite la Deliberazione del Consiglio Comunale di Manfredonia n.4/2015 ed il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia n.6193 del 06/05/2015, di cui si è data lettura e che riporta "... Questa Autorità ... si è già espressa sul progetto originario dell'istante con nota n. 4725/2008, subordinando il proprio parere di competenza, in particolare con finalità della tutela delle acque, all'ottemperanza di alcune prescrizioni. ... omissis ... dall'esame della variante oggetto della Conferenza di Servizi, tuttavia, non si evince alcun accorgimento riguardante le prescrizioni esplicitate nella nota n. 4725/2008 prima menzionata e in particolare:
  - non vi è alcuna previsione di realizzazione di barriere impermeabili o sistemi alternativi tali da isolare il fondo cava in oggetto con falda idrica sottostante;
  - non risulta allegato agli elaborati di progetto nessun progetto di bonifica di emergenza della falda potenzialmente interessata da inquinanti provenienti dal fondo della cava.

Si fa presente, inoltre che l'area in oggetto risulta in asse con un reticolo individuato dall'IGM 1:25000 e che potrebbe, essere oggetto di fenomeni di allagamento in caso di piena per eventi straordinari. A tal proposito appare opportuno provvedere alla messa in esercizio di un sistema di protezione civile di

preallertamento ed allarme, che permetta una tempestiva ed efficace allerta e interdizione all'area.”

- al termine della seduta i presenti hanno convenuto di aggiornare la conferenza all'acquisizione dei nuovi studi sulla pericolosità idraulica, delle proposte tecniche circa il sistema di allerta allagamento e la bonifica di emergenza inquinanti falda, nonché alla presentazione delle relazioni sulla verifica stabilità dei fronti non più oggetto di profilatura, il calcolo della larghezza delle fasce di sicurezza da precludere alla base dei fronti di cava e la relazione sui costi da sostenere. Il relativo verbale è stato trasmesso con nota n.7098 del 22/05/2015;

- l'Amministrazione Comunale di Manfredonia ha trasmesso lo studio sulla pericolosità idraulica, acquisito il 24/11/2015 al prot. n.15878, e la relazione geologico-tecnica, acquisita il 10/12/2015 al prot. n.17015;

- la Società ha provveduto a depositare la documentazione integrativa il 24/11/2015 prot. n.15879 ed il 10/12/2015 al n.16726;

- in data 22/12/2015 si è tenuta la conferenza di servizi decisoria, nel corso della quale sono stati acquisiti ulteriori elaborati progettuali (relazione tecnica e planimetria generale), in atti al prot. n.17318 del 22/12/2015, si è esaminata la documentazione tecnica ricevuta e data lettura della nota n.17974 del 22/12/2015 dell'AdB Puglia, ricevuta in pari data a mezzo pec, che riporta in particolare: “Tutto ciò premesso (visione risultati studio compatibilità idrologica-idraulica e relazione geologico-tecnica prodotte) e in considerazione della previsione progettuale per la quale non avverranno ulteriori lavori di approfondimento dell'attuale piano di cava, ma altresì solo lavori di riprofilatura di fronti ritenuti potenzialmente instabili, questa autorità di Bacino esprime parere di compatibilità dell'istanza in oggetto con i vincoli di propria competenza, ed in particolare con il piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) con le seguenti prescrizioni:

- sia interdetto l'approfondimento dell'attuale superficie del fondo cava;

- siano interrotte le lavorazioni e interdetto l'accesso nell'area (anche ad avvenuta sistemazione) nel caso di allerta meteo di criticità almeno moderata sull'area, emessa dal servizio Protezione Civile della Regione Puglia o, in alternativa, sia prevista la messa in esercizio di un sistema di preallertamento ed allarme, che permetta una tempestiva ed efficace allerta e messa in sicurezza del personale e dei mezzi interessati dall'attività di messa in sicurezza oggetto del presente parere, nell'ipotesi di eventi meteorici particolarmente intensi. Detti sistemi dovranno essere gestiti sotto la responsabilità del Direttore dei Lavori e del Responsabile dell'area;

- si provveda alla messa in esercizio di un protocollo di bonifica di emergenza della falda potenzialmente interessata da inquinanti provenienti dal fondo della cava. detti sistemi dovranno essere gestiti sotto la responsabilità del Direttore dei Lavori e del Responsabile della Sicurezza della cava;

- siano interdette, ad avvenuto recupero finale dell'area, dai mezzi meccanici possibile fonte di inquinanti, le aree con quota inferiore ai 10 mt. s.l.m.

La verifica dell'ottemperanza della prescrizione predetta è demandata al Responsabile del Procedimento autorizzativo finale, al quale si chiede di trasmettere a questa Autorità di Bacino, copia della avvenuta asseverazione della ottemperanza delle anzidette prescrizioni”.

- I convenuti alla conferenza, così come risulta dal relativo verbale trasmesso con nota n.17401 del 23/12/2015, hanno ritenuto attuabile e condivisa la soluzione progettuale così come integrata/adequata, con l'accoglimento delle prescrizioni imposte dall'AdB della Puglia con la nota di cui sopra e con le ulteriori seguenti prescrizioni:

1. la zona interdetta deve essere delimitata fino alla quota di mt. 10 s.l.m., al fine di rispettare anche le prescrizioni imposte dall'AdB della Puglia, mediante recinzione metallica e massi di altezza non inferiore a mt. 1 (uno) posti all'interno della stessa zona interdetta. La stessa sarà realizzata prevedendo accessi utili per eventuali interventi di manutenzione straordinaria o situazioni di emergenza;
2. adeguare l'area di compluvio delle acque, alla reale morfologia dello stato dei luoghi;
3. realizzare sistemi di preallertamento ed allarme nella zona interdetta ed in quella di maggiore estensione areale, ovvero prevedere ulteriori n. 2 rilevatori di livello, oltre a quanto già previsto in

progetto;

4. nella zona alta (30 mt.) la recinzione può essere realizzata, a tratti, anche con muretti di altezza circa mt. 1,20;

5. realizzare un numero maggiore, rispetto a quanto in progetto, di uscite di emergenza o necessarie all'eventuale manutenzione straordinaria dei luoghi;

6. le garanzie fideiussorie per la realizzazione del progetto sono fissate in euro 400,000,00;

7. la durata dei lavori è fissata in anni 1 (uno);

Ritenuto di proporre l'autorizzazione a cessare l'attività di scavo/frantumazione ed a variare il progetto di messa in sicurezza, recupero ambientale e riqualificazione urbana della cava in oggetto, con l'aggiornamento delle prescrizioni, nei termini di cui alla relazione n.03 del 07/01/2016;

verifica ai sensi del DLgs 196/2003 garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della struttura provinciale interessata;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito

**DETERMINA**

la ditta CAVE FOGLIA srl, con sede in MANFREDONIA (FG) - loc. SIPONTO - P.IVA 03285600718, (amministratore unico GIORGINI Massimo, nato il 17/09/1959 a Rimini (FO), residente a Novafeltria (PU) in Via Superga n.11), di seguito denominato Esercente, è

**AUTORIZZATA**

ai sensi dell'art.8 della l.r. 37/1985 e dell'art.10 del Regolamento delle NTA del PRAE approvato con

D.G.R. n.445 del 23.02.2010, a cessare i lavori di scavo e frantumazione/vagliatura nella cava di calcari sita in località "SIPONTO" nel comune di MANFREDONIA (FG), su quota parte della particella 169-546-548-549-551-554-555-556-558-626-627-628-629 e 730 del Foglio n.36, e ad realizzare i lavori di rimozione impianto di frantumazione, messa in sicurezza, recupero ambientale e riqualificazione urbana del sito estrattivo, così come previsti nel progetto di variante, acquisito al prot. n.4967 il 13/04/2015, modificato e adeguato con gli elaborati (planimetrie stato di progetto Tav. 02 / relazione tecnica illustrativa e planimetria generale di variante Tav. 06) in atti ai prott. n.16726 il 10/12/2015 / n.17318 il 22/12/2015, e nel rispetto delle prescrizioni impartite nel corso della conferenza di servizi del 22/12/2015 sopra enunciate e che qui si intendono integralmente riportate. Tali lavori devono concludersi entro il 31/01/2017;

Prescrizioni ed obblighi dell'Esercente:

a. dovrà attenersi nella realizzazione delle opere di messa in sicurezza / recupero ambientale a quanto indicato nella documentazione tecnica prodotta, acquisita ai prott. n.4967 - 13/04/2015, n.16726 - 10/12/2015, n.17318 - 22/12/2015 ed a quanto prescritto nel corso della conferenza di servizi del 22/12/2015;

b. entro trenta giorni dalla notifica del presente atto dovrà:

- realizzare il sistema di preallertamento ed allarme così come previsto in progetto, opportunamente integrato con l'aggiunta di ulteriori n. 2 rilevatori di livello nella zona interdetta ed in quella di maggiore estensione areale;

- provvedere alla messa in esercizio di un protocollo di bonifica di emergenza della falda potenzialmente interessata da inquinanti provenienti dal fondo della cava, opportunamente sottoscritto per accettazione dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile della Sicurezza;

Al termine di detto periodo dovrà essere inviato allo scrivente Servizio, nei successivi 10 (dieci) giorni, l'asseverazione di avvenuta ottemperanza delle prescrizioni suddette con allegati lo schema tecnico dell'impianto realizzato e copia del protocollo di bonifica;

c. a garanzia dei lavori di messa in sicurezza e recupero ambientale dell'area di cava si stabilisce l'importo di € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00) come garanzia finanziaria, così come fissato in conferenza servizi. Tale garanzia può essere resa anche sotto forma fideiussoria bancaria/assicurativa, di durata iniziale fino al 31/01/2019, ex D.G.R. Puglia n.692/2011, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere previste dal piano di recupero. Detta garanzia potrà essere svincolata solo dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art.25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

d. L'eventuale approvvigionamento dall'esterno di terre e rocce inerti deve avvenire previa presentazione di specifica istanza ex Regolamento Regionale n.5 del 24/03/2011;

Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'Esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione, concessione o nulla osta previsto da altra normativa e non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, tutela paesaggistico - ambientale, ecc..

L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui ai precedenti provvedimenti e della presente determina o di altre che fossero impartite dalla Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, può comportare la sospensione dei lavori, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16, 17 e 18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico ed al Dirigente della Sezione Ecologia;
- d) sarà notificato in copia alla ditta CAVE FOGLIA, al SINDACO di MANFREDONIA (FG)
- e) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive delegato

Ing. Angelo Lefons

---